

Riassunto

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Veröffentlichungen des Geobotanischen Institutes der Eidg. Tech. Hochschule, Stiftung Rübel, in Zürich**

Band (Jahr): **57 (1976)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

aufzeigt (S. 119-131).

Bei der Analyse einiger ökologischer Faktoren ergab sich, dass die Bodengründigkeit, die Strahlung sowie die Bewirtschaftungsart (inkl. Brände) die Gesellschaft nachhaltig prägen. Es werden abschliessend entscheidende ökologische Faktoren, die zur Entstehung oder Erhaltung des Carici humilis-Chrysopogonetum grylli führen, angegeben (S. 121-127).

RIASSUNTO

Nella regione tra il lago Maggiore e quello di Garda fu studiata la sociologia e l'ecologia di praterie xerofili. Queste sono di origine naturale oppure causate dall'influsso antropico e crescono su suoli ricchi di carbonati.

In tutta la regione studiata furono rilevati delle praterie contenenti Chrysopogon gryllus che ricevettero il nome di Carici humilis-Chrysopogonetum grylli.

Questa associazione si lascia suddividere nelle seguenti subassociazioni e varianti:

(a) Carici humilis-Chrysopogonetum grylli fumanetosum,

contenente:

- (1) la Variante a Diplachne serotina
- (2) la Variante a Helianthemum italicum
- (3) la Variante Tipica
- (4) la Variante a Aster linosyris

(b) Carici humilis-Chrysopogonetum grylli galietosum,

contenente:

- (5) la Variante a Leontodon tenuiflorus
- (6) la Variante Tipica
- (7) la Variante a Vinca minor

La siccità diminuisce dalla variante (1) alla variante (7).

Mentre che nella regione del lago di Como e a est del medesimo si trovano soprattutto le varianti (2) e (5), si riscontrano le rimanenti varianti nella

regione del lago di Como e a ovest del medesimo (p. 41-54).

Presso stazioni poveri di carbonati si formano praterie xerofili a Chrysopogon gryllus contenenti diverse specie indicanti l'acidità del terreno. Questo tipo di prato fu chiamato Holco-Chrysopogonetum grylli prov. (p. 54).

La variante (4), che si trova soltanto sul Monte di Caslano, dove l'influsso antropico è minimo, fu studiata in dettaglio e suddivisa in differenti aspetti (p. 55-59).

Dr. I. Markgraf-Dannenberg descrive una nuova sottospecie di Festuca ovina L. che fu trovata nella regione insubrica ristretta: Festuca ovina L. subsp. ticensis Mgf.-Dbg. (p. 62).

Il Carici humilis-Chrysopogonetum grylli sostituisce, quale associazione erbacea, il Fraxino orni-Ostryetum. Premesse indispensabili, affinché l'associazione si mantenga, sono gli incendi periodici oppure la coltivazione estensiva del terreno. Un altro fattore decisivo è la radiazione annua. Mentre che questa deve assumere valori minimi di 220 kcal/cm^2 anno nella regione del lago d'Iseo e lago di Garda essi devono ammontare a $\geq 260 \text{ kcal/cm}^2$ anno nella regione insubrica ristretta (p. 68-73).

I suoli della subassociazione (a) sono quasi sempre delle rendzine superficiali o di media profondità che prendono, secondo il loro contenuto in humus, il nome di moderrendzina o di mullrendzina. I suoli della subassociazione (b) a loro volta sono di media profondità o profondi. Essi sono di sovente artificialmente versati e in parte superficialmente acidificati (p. 74-87).

Mediante delle curve di sorptione (determinate con campioni di terra fina) fu calcolato per alcune stazioni il tenore di acqua del terreno a disposizione delle piante. Si ottenne così un gradiente di siccità paragonabile a quello rappresentato nella tabella della vegetazione 1. Misurazioni al Monte di Callano mostrarono che la tensione idrica di ritenuta dell'acqua nel rispettivo terreno supera spesso il valore di 15 at (p. 88-104).

Per l'associazione descritta viene indicata una combinazione caratteristica di specie. Viene discusso a quale alleanza l'associazione potrebbe appartenere e mostrato che l'appartenenza all'alleanza del Bromion è discutibile e quella al Diplachnion garantita soltanto parzialmente. Sembra perciò che questo tipo di prateria ha una propria individualità (p. 111-113).

Il confronto con le associazioni delle vicinanze contenenti Chrysopogon gryllus mostrò strette relazioni con le associazioni a boschetto dell'alleanza Orno-Ostryon. Le praterie a Chrysopogon gryllus della Jugoslavia, dell'Ungheria e della Romania hanno poco in comune con l'associazione qui descritta (p. 113-119).

Viene indicato uno schema evolutivo che mostra le tendenze evolutive a seconda della profondità del terreno, della regione geografica e dell'influsso antropico (p. 119-121).

Dall'analisi di alcuni fattori ecologici risultò che l'associazione riceve un'impronta durevole dai seguenti fattori: profondità del terreno, radiazione annua e influsso antropico (incl. gli incendi). In fine vengono elencati dei fattori ecologici determinanti che creano le premesse affinché il Carici humilis-Chrysopogonetum grylli possa svilupparsi oppure mantenersi (p. 121-127).

RÉSUMÉ

La sociologie et l'écologie des prairies xérophiles naturelles et d'origine anthropogène qui croissent sur sols riches en carbonates ont été étudiées dans la région entre le lac Majeur et le lac de Garde.

Dans toute la région considérée les prairies étudiées contenant Chrysopogon gryllus ont été nommées Carici humilis-Chrysopogonetum grylli.

Cette association se laisse subdiviser dans les subassociations et variantes suivantes:

- (a) le Carici humilis-Chrysopogonetum grylli fumanetosum,
contenant: